

**CANE DA PASTORE DEI PIRENEI - PASTORE DEI PIRENEI A PELO LUNGO - CHIEN DE BERGER
DES PYRÉNÉES À POIL LONG:**

Altezza:

- maschi tra i 40 ed i 48 cm
- femmine tra i 38 ed i 46 cm

(è ammessa una tolleranza di 2 cm in più solo nei soggetti perfettamente in tipo).

Tronco: l'ossatura è asciutta. Dorso abbastanza lungo benché sostenuto. Rene corto e leggermente arcuato. Groppa piuttosto corta e abbastanza obliqua. Fianco poco disceso. Coste leggermente arrotondate. Petto moderatamente sviluppato.

Testa e muso: cranio di medio sviluppo, quasi piatto con un solco mediano appena accennato, s'arrotonda armoniosamente sui lati ed ha la cresta occipitale poco pronunciata. La parte anteriore si collega in dolce pendio con il muso e lo stop non è evidente. La forma della testa nell'insieme è triangolare. Muso dritto e un po' corto, in modo che il cranio predomini sulla faccia.

Tartufo: sempre nero.

Denti: dentatura forte in proporzione alla taglia del cane. Chiusura a forbice; la tenaglia è ammessa.

Collo: piuttosto lungo e abbastanza muscoloso. Ben sortito dalle spalle.

Orecchie: piuttosto corte, moderatamente larghe alla base e situate non troppo vicine tra di loro alla sommità del cranio. Talvolta vengono accorciate.

Occhi: palpebre bordate di nero, qualunque sia il colore del mantello, che racchiudono occhi espressivi, ben aperti e di colore bruno scuro.

Arti: anteriori asciutti, nervosi, frangiati di pelo, con articolazione del polso ben pronunciata. Nei posteriori la coscia è ben marcata, ma poco discesa. Garretti asciutti, attaccati in basso, ben angolati e talvolta un po' chiusi. Le angolazioni sono abbastanza chiuse. I cani a pelo semilungo hanno gli arti sprovvisti di frange. Piedi asciutti e abbastanza piatti, di forma ovale accentuata. La pianta è scura, le unghie piccole e dure, sono ricoperte da pelo che s'inserisce sotto il piede tra i tubercoli.

Spalla: abbastanza lunga, mediamente obliqua; la punta della scapola sorpassa nettamente la linea del dorso.

Andatura: ha, al passo, un'andatura abbastanza ridotta. L'ambio non è penalizzabile. La sua andatura preferita è il trotto, deve essere franco e vigoroso.

Coda: ben frangiata, non troppo lunga, attaccata piuttosto in basso e formante un uncino alla sua estremità. Molti soggetti hanno la coda tagliata.

Pelle: fine, spesso marmorizzata da macchie scure, qualunque sia il colore del pelo.

Pelo: lungo o semilungo, ma sempre ben folto e quasi piatto o leggermente ondulato, più abbondante e più lanoso sulla groppa e sulle cosce, con una tessitura che sta tra il pelo di capra e la lana di pecora.

Colori ammessi: fulvo più o meno scuro con o senza mescolanza di pelo nero e talvolta con un po' di bianco al petto e alle zampe, grigio più o meno chiaro, sovente con del bianco sulla testa, al petto ed alle zampe. Arlecchino di diverse tonalità. I mantelli neri, neri con macchie bianche sono poco diffusi. I mantelli di colore scuro sono da preferirsi.

Difetti più ricorrenti: colore del manto bianco, colori non ammessi dallo standard, monorchidismo, criptorchidismo, prognatismo, enognatismo, tartufo non assolutamente nero, muso quadrato o rettangolare, muso troppo lungo, cranio ogivale, fronte convessa, testa troppo corta, taglia al di fuori dei limiti, cane pesante, cane privo di vivacità, garretti diritti, coda mal portata, spalla troppo dritta o troppo corta, orecchie attaccate troppo basse, piedi carnosì, piedi da gatto, cattiva incollatura, cane quadrato, andatura scorretta, unghie chiare, occhi chiari.